



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Commissione di Garanzia

RELAZIONE SUL PROGETTO
DI CONTO CONSUNTIVO
RELATIVO ALL'ANNO 2015

I) PREMESSA

L'art. 27 del vigente regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità dell'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni stabilisce al comma 2 che il Presidente, sentito il parere della Commissione di garanzia di cui all'art. 42, sottopone il conto consuntivo all'approvazione del Consiglio per la relativa delibera da adottarsi entro il 30 giugno di ciascun anno.

Il richiamato articolo 42, comma 4, lettera c), prevede a sua volta che la Commissione esprima in apposita relazione il proprio parere sul rendiconto annuale, con particolare riguardo alla concordanza dei risultati esposti nel rendiconto stesso con le scritture contabili e alla regolarità delle procedure di gestione.

Alla stregua della riportata normativa, il Servizio Bilancio e Contabilità dell'Autorità, con nota n. 931/SBC/16 in data 3 maggio 2016, ha chiesto il parere di questa Commissione sul rendiconto annuale relativo all'esercizio finanziario 2015.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni *Commissione di Garanzia*

II) PROGETTO DI CONTO CONSUNTIVO 2015

L'impostazione del conto consuntivo relativo all'esercizio finanziario in esame appare in linea con le disposizioni contenute negli articoli 22 e seguenti del richiamato regolamento, in attesa che sia introdotta una più organica contabilità economica in applicazione della legge 31 dicembre 2009 n. 196, una volta completata l'adozione dei previsti decreti legislativi e dei relativi regolamenti di attuazione, per quanto di pertinenza.

Il consuntivo, predisposto dal Servizio bilancio e contabilità, è stato presentato nei termini indicati dall'art. 27 del regolamento di contabilità.

Tale documento, corredato da prospetti e tabelle, illustra l'andamento della gestione del 2015 sulla base del bilancio di previsione approvato dal Consiglio nella seduta dell'11 marzo 2015 con deliberazione n. 131/15/CONS.

Nel merito, la Commissione osserva quanto segue:

- a) La gestione di competenza, escluse le partite di giro, con accertamenti totali delle entrate pari a Euro 71.773.346,33 (nel 2014 Euro 60.413.422,36) e con impegni totali delle spese pari a Euro 68.233.279,97 (nel 2014 Euro 66.795.191,18), chiude in avanzo di Euro 3.540.066,36 (nel 2014 era in disavanzo di Euro 6.381.768,82).
- b) L'incremento delle entrate accertate rispetto all'anno 2014 (+11.359.923,97 Euro, corrispondenti ad un aumento percentuale del 18,80 %), è la risultante:



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni *Commissione di Garanzia*

- di un aumento di Euro 2.457.334,12 del contributo degli operatori del settore delle comunicazioni, fissato nell'anno 2015 all'1,15/000 dei ricavi imponibili degli operatori del settore delle comunicazioni elettroniche e al 2,00/000 dei ricavi imponibili degli operatori del settore media (+4,21%);
- di una entrata di Euro 6.786.824,07 derivante dal contributo a carico degli operatori del settore dei servizi postali, fissato pari allo 0,55/000 per l'anno 2012, allo 0,56/000 per l'anno 2013 ed allo 0,68/000 per l'anno 2014. Va evidenziato, peraltro, che tale fonte di entrata (Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico pubblicato il 6 febbraio 2015 sulla GURI) non è propria dell'esercizio in quanto relativa ad esercizi pregressi (2012, 2013 e 2014). Questa tipologia di entrata è stata accertata per la prima volta nell'anno 2015 e non si dispone di raffronti con gli esercizi precedenti;
- di una diminuzione degli interessi attivi e rendimenti finanziari, che passano da Euro 538.197,61 del 2014 a Euro 47.161,99 del 2015, con una differenza in negativo di Euro 490.945,62, a dimostrazione di una minore giacenza delle disponibilità liquide nel corso dell'esercizio 2015 rispetto al 2014;
- di un aumento del contributo della commercializzazione dei diritti sportivi, che passano da Euro 345.721,24 a Euro 351.452,75;



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Commissione di Garanzia

- di un aumento dei corrispettivi per i servizi resi dall'Autorità, che passano da Euro 72.323,52 a Euro 126.566,16;
 - di un aumento dei recuperi, rimborsi e proventi diversi, che passano da Euro 1.060.972,28 del 2014 a Euro 3.606.709,53;
- c) Le uscite totali impegnate, aumentate di Euro 1.438.088,79 (+2,15%) rispetto al precedente esercizio, sono riferite per Euro 64.255.214,13 alla parte corrente, con un aumento di Euro 381.027,31, e per Euro 3.978.065,84 alla parte in conto capitale, che presenta un aumento di Euro 1.057.061,48. Tale importo per circa 3,6 milioni di euro è imputabile all'accantonamento che si è reso necessario per assicurare il trattamento di fine rapporto al personale dell'Autorità mentre per circa 300 K€uro è riferibile ad investimenti in mobili e arredi di ufficio.
- d) Le riscossioni in conto competenza, sempre con l'esclusione delle partite di giro, sono state di Euro 71.687.239,29, con uno scostamento rispetto alle entrate definitivamente accertate di Euro 86.107,04 ed una percentuale di riscossione rispetto agli accertamenti pari al 99,88%.
- e) I pagamenti in conto competenza, sempre con l'esclusione delle partite di giro, sono stati invece di Euro 52.394.130,92 e rappresentano il 76,79% del totale degli impegni definitivi, con uno scostamento rispetto agli impegni registrati di Euro 15.839.149,05, ivi comprese le somme accantonate per il trattamento di fine rapporto del personale dell'Autorità.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Commissione di Garanzia

- f) Nel conto consuntivo 2015 figura, nella parte entrate, oltre al titolo I, riservato alle entrate correnti, il titolo IV destinato alle partite di giro, che riguardano in larga prevalenza le ritenute previdenziali ed erariali sugli emolumenti corrisposti al Consiglio ed al personale, alle quali va aggiunto un recupero per anticipazioni al Cassiere di 103.300,00 Euro.

Gli accertamenti definitivi di entrata di detto ultimo titolo risultano essere pari a Euro 16.151.568,27 su cui è stata riscossa esattamente la medesima cifra. Pertanto non rimane nulla da riscuotere.

Anche nella parte spesa figura un omologo titolo IV, sempre riguardante le partite di giro, in cui le somme impegnate coincidono, come di norma, con quelle dell'entrata, mentre diversi sono i pagamenti, che ammontano a Euro 16.150.163,97, e le somme rimaste da pagare che sono pari a Euro 1.404,30.

- g) Nella relazione illustrativa al conto consuntivo 2015 si legge che il Servizio Bilancio e Contabilità ha provveduto ad effettuare l'analisi dei residui.

Sottoponendo all'approvazione il conto consuntivo 2015 viene proposto di eliminare Euro 722,08 di residui passivi, che non hanno più ragione di permanere nel sistema contabile risultando insussistenti.

Per quanto riguarda i residui al 31 dicembre 2015, si rappresenta quanto segue.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Commissione di Garanzia

I residui attivi iniziali ammontavano a Euro 3.445.180,17 e nel 2015 sono stati riscossi per un importo di Euro 3.393.521,33. Quelli ancora esistenti ammontano a Euro 137.765,88, dei quali Euro 86.107,04 relativi all'esercizio finanziario qui considerato.

I residui passivi iniziali ammontavano ad Euro 48.948.783,08 e nel 2015 sono stati pagati Euro 13.131.977,90.

Il complesso dei residui passivi a fine 2015 è pari a Euro 51.657.358,53, dei quali Euro 35.816.805,18 relativi agli esercizi precedenti e Euro 15.840.553,35 relativi all'anno 2015. La situazione di cassa a fine 2015 è pari a Euro 75.636.237,85 coincidente con il saldo dei conti correnti dell'Autorità.

h) L'avanzo di Amministrazione è pari a:

-	Fondo di Cassa al 31.12.2015	Euro	75.636.237,85	+
-	Residui attivi al 31.12.2015	Euro	137.765,88	-
-	Residui passivi al 31.12.2015	<u>Euro</u>	<u>51.657.358,53</u>	
-	Avanzo di amministrazione			
	al 31.12.2015	Euro	24.116.645,20	

Come si legge nella citata relazione illustrativa, la somma di Euro 24.116.645,20 è stata parzialmente destinata, nel bilancio di previsione 2016, a garantire l'equilibrio tra le entrate e le spese dell'esercizio.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni *Commissione di Garanzia*

Le risultanze che precedono consentono alcune osservazioni.

III) ACCERTAMENTO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

Gli articoli 16 e 17 del regolamento concernente la gestione amministrativa e la contabilità stabiliscono le modalità di accertamento dei residui attivi e passivi e disciplinano la procedura della loro gestione, che affidano al Servizio bilancio e contabilità. Quest'ultimo, dopo la sua costituzione avvenuta nel 2009, ha avviato una importante opera di riordino dei conti, che ha portato negli anni passati ad una radicale “ripulitura” dei residui presenti in bilancio.

Nel 2015, i residui passivi da eliminare ammontano ad Euro 722,08 e riguardano economie di spesa riconducibili ad insussistenze passive, in quanto, o riguardano impegni per i quali non è stata mai emessa la relativa fattura dal fornitore, ovvero, pur essendo avvenuto il saldo delle fatture relative a forniture o servizi, si sono verificate rimanenze dovute a lievi differenze sul calcolo dell'IVA. Il predetto importo è destinato a confluire nell'avanzo di amministrazione.

La Commissione di garanzia rinnova la presa d'atto dell'importante lavoro svolto dal competente Servizio.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni *Commissione di Garanzia*

IV EQUILIBRIO DI BILANCIO

Come per gli anni precedenti, anche per l'anno 2015 l'AGCOM ha assicurato l'equilibrio di bilancio. Va inoltre rilevata la presenza di un risultato positivo della gestione di competenza 2015.

Le cause di questo risultato positivo sono sostanzialmente riferibili ad un aumento delle entrate correnti (+11,3 milioni di euro), dovuto ad un incremento del contributo degli operatori delle comunicazioni (a seguito dell'aumentata attività di vigilanza svolta dall'Ufficio contributo), al contributo degli operatori del settore postale (seppur come detto riferibile a competenze di esercizi pregressi) e ad una entrata straordinaria sul capitolo recuperi (+2,1 milioni di Euro dovuti al rimborso da parte dell'INPS di contributi erroneamente versati in eccedenza nel decennio 2000-2010).

A fronte di tale aumento delle entrate si è prodotto un aumento delle uscite di entità relativamente contenuta (+1,4 milioni di euro), imputabile essenzialmente all'adeguamento contrattuali del personale dipendente.

La Commissione di Garanzia, tuttavia, rinnova l'invito agli organi di vertice dell'Autorità ad una ponderata programmazione della spesa futura, che tenga conto delle risorse di provenienza certa, su cui l'Amministrazione può fare sicuro affidamento per il conseguimento degli obiettivi prioritari.

V IL PERSONALE

La pianta organica dell'Autorità è determinata in complessive 419 unità (deliberazione n. 374/11/CONS).



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Commissione di Garanzia

TABELLA DOTAZIONE ORGANICA COMPLESSIVA DEL PERSONALE DELL'AUTORITÀ PER LE GARANZIE NELLE COMUNICAZIONI

Unità di personale	Dotazione organica 2015 Del. 374/11/CONS (E)
Dirigenti	45
Funzionari	220
Operativi	119
Esecutivi	35
TOTALE	419

Nel 2015 il numero di personale in servizio presso l'Autorità è diminuito di 8 unità. Alla fine dell'anno, il personale effettivo ammontava a 363 unità, di cui 36 dirigenti, 197 funzionari, 102 operativi e 28 esecutivi.

Dalla relazione del Servizio bilancio e contabilità risulta che nell'anno in esame gli impegni relativi alla spesa del personale per retribuzioni, oneri previdenziali e fiscali, compensi straordinari ed emolumenti accessori sono stati pari a Euro 46.301.634,13, con un aumento rispetto al 2014 (anno in cui la spesa impegnata era stata di 43.836.201,58 Euro), dovuto alla attribuzione dei livelli giuridici ed economici dopo cinque anni di blocco delle progressioni di carriera.

Dalla relazione del competente Servizio al conto consuntivo emerge che la spesa per il personale rappresenta il 67,86% delle spese complessive ed attrae risorse finanziarie pari al 64,51% delle entrate accertate, al netto delle partite di giro.

VI LE SPESE DI FUNZIONAMENTO

Le spese di funzionamento, escluse le partite di giro ed al netto del costo del personale, ammontano nel 2015 ad Euro 9.708.592,05 e risultano



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni *Commissione di Garanzia*

in lieve aumento rispetto a quelle del precedente esercizio (pari ad Euro 9.556.070,46); la sostanziale stabilità di tale categoria di spese è da attribuire principalmente all'applicazione delle misure di contenimento della spesa pubblica varate dal Parlamento, nonché agli ulteriori risparmi realizzati dall'Autorità nel corso della gestione, evidenziati nel conto consuntivo e nella relazione illustrativa che l'accompagna, alla quale si fa rinvio. In relazione è stato evidenziato, in particolare, l'effetto positivo della ricontrattualizzazione del canone di locazione della sede di Roma, avvenuta nel 2015. Per tale sede, infatti, anche sulla base di quanto disposto dalla Legge Madia (D.L. 24/06/2014 n. 90), è stato formalizzato il patto aggiuntivo – agenzia delle entrate atto n. 10841 del 26-10-2015. Il canone di locazione degli uffici di Napoli non è stato invece oggetto di ricontrattualizzazione.

VII CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Sulla scorta di quanto emerso in relazione ai documenti del Conto Consuntivo 2015 ed alla relazione illustrativa, la Commissione di garanzia formula le seguenti osservazioni e raccomandazioni:

- a) la circostanza, oggettivamente positiva, che l'esercizio 2015 abbia fatto registrare un margine primario (differenza tra entrate e uscite correnti) per 3,5 milioni di Euro è dovuta a essenzialmente alle attività di sollecito pagamenti poste in campo dall'Ufficio Contributo, nonché ad entrate straordinarie e non ripetibili. Il dato dell'avanzo di amministrazione di 24 milioni di Euro va pertanto letto in questa luce, e si impongono criteri di cautela nel suo utilizzo.



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni *Commissione di Garanzia*

Correttamente dunque tale avanzo è stato applicato solo in parte (circa 7,9 milioni di Euro) alla costruzione degli equilibri del bilancio 2016; un'altra parte, pari a circa 6,8 milioni di Euro, viene prudenzialmente vincolata alla possibile restituzione del contributo agli operatori postali, mentre la restante parte, pari a circa 9,3 milioni di Euro, è stata accantonata per la copertura di ritardate entrate future, così come esplicitamente richiesto dalla Commissione di Garanzia nel proprio parere sul bilancio di previsione 2016 (prot. 228/CdG/15 del 16 novembre 2015).

b) In un'ottica generale di contenimento della spesa, la Commissione raccomanda all'Autorità di:

- ❖ dare puntuale attuazione alle norme, in particolare per la sede di Napoli, che stabiliscono gli spazi da destinare a pubblici uffici e che delimitano gli oneri locativi a carico delle pubbliche amministrazioni, esigendone l'osservanza dalle controparti, anche per evitare le connesse responsabilità degli organi di gestione;

- ❖ proseguire nell'opera di riduzione del ricorso a perizie, incarichi di studio e di ricerca e consulenze, nonché ridurre, più in generale, le esternalizzazioni delle funzioni di servizio.

- ❖ riservare la massima attenzione al profilo del contenimento delle spese relative al personale dipendente. I limiti posti dalle vigenti normative di contenimento della spesa e l'esigenza imperativa di preservare l'equilibrio economico-finanziario dell'Autorità, allo stato non consentono, infatti, né l'avvio di nuove selezioni per il reclutamento di personale, né il mantenimento in



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni *Commissione di Garanzia*

servizio di personale che abbia maturato il diritto pensionistico, ferma restando comunque la garanzia del *turn over*.

- c) Sul versante delle entrate, occorre sollecitare, nella misura del possibile, l'emanazione da parte dei competenti Organi dello Stato dei provvedimenti atti a consentire l'acquisizione della necessaria autonomia in materia di contributi dovuti per lo svolgimento delle funzioni in materia di servizi postali.
- d) È parimenti necessario agire sulle entrate proprie connesse ai contributi degli operatori, cercando di limitare qualsiasi interpretazione elusiva e approntando tecniche operative che consentano la riscossione pronta e integrale delle quote annuali dovute. In tale ottica è da considerare l'opportunità dell'adozione di un'aliquota unica di contribuzione, uguale per tipologia di operatore. Alla luce degli orientamenti, negativi per l'Autorità, già assunti dalla giurisprudenza del TAR va, inoltre, seguita con attenzione l'evoluzione del contenzioso pendente innanzi al giudice amministrativo in ordine al tema nevralgico aventi ad oggetto i criteri di computo dei contributi.
- e) E' necessario infine rendere più cogente il sistema sanzionatorio a carico dei soggetti inadempienti o che attestino valori non corretti. In tale prospettiva la Commissione ritiene necessario il potenziamento, sia in termini di mezzi che di risorse umane, dell'Ufficio Contributo, al cui operato si deve, come visto, parte dell'incremento delle entrate 2015. A parere della Commissione, è da percorrere la via della verifica integrale dei bilanci di esercizio degli operatori di TLC,



Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni
Commissione di Garanzia

degli operatori media e degli operatori postali, al fine di verificare se il computo della base imponibile su cui viene calcolata la quota annualmente dovuta sia o meno congruo.

La Commissione ritiene da ultimo di sottolineare positivamente la coerenza tra il consuntivo 2015 ed il bilancio di previsione. Eccettuata l'entrata straordinaria di 2,1 milioni di euro dovuta al rimborso INPS, i dati previsionali predisposti dal Servizio Bilancio sono risultati infatti pienamente rispondenti alla dinamica effettivamente assunta dalle entrate, mentre, per effetto delle misure di contenimento della spesa poste in essere nell'esercizio, tutte le voci di uscita hanno fatto registrare andamenti più favorevoli rispetto alle previsioni.

P.Q.M.

Nelle precedenti considerazioni è il parere di questa Commissione.

Roma, 17 maggio 2016

I Componenti

Il Presidente